



# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Direzione Generale del Personale e delle Risorse  
Ufficio IV- Relazioni Sindacali

Prot. n.

m\_dg - GDAP  
PU - 0125941 - 13/04/2018



Ai Rappresentanti delle OO.SS.

S.A.P.Pe.

O.S.A.P.P.

UILPA -P.P.

Si.N.A.P.Pe.

CISL - FNS

USPP

FSA - CNPP

CGIL FP/PP

OGGETTO: Verbale riunione del 16 marzo 2018

“Schema di decreto del Ministro della Giustizia recante modifiche ai decreti 2 marzo 2016 e 22 settembre 2016 per l'individuazione, nell'ambito della Direzione Generale del Personale e delle Risorse del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, dell'ufficio per i procedimenti disciplinari”.

“Schema di decreto del Ministro della Giustizia recante la disciplina delle funzioni e degli incarichi da conferire agli Ufficiali del Corpo degli Agenti di Custodia inquadrati nel ruolo ad esaurimento di cui all'articolo 25 della legge 15 dicembre 1990, n. 395”.

Si trasmette il verbale redatto in occasione dell'incontro del 16 marzo scorso attinente all'argomento in oggetto indicato.

IL DIRIGENTE  
*Beate*



# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale e delle Risorse

Ufficio per le Relazioni Sindacali

## Verbale di riunione del 16 marzo 2018

Oggi, 16 marzo 2018, alle ore 11.30 circa ha inizio presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Sala riunioni – l'incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria avente ad oggetto: **“Schema di decreto del Ministro della Giustizia recante modifiche ai decreti 2 marzo 2016 e 22 settembre 2016 per l'individuazione, nell'ambito della Direzione Generale del Personale e delle Risorse del D.A.P., dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari”**.

**“Schema di decreto del Ministro della Giustizia recante la disciplina delle funzioni e degli incarichi da conferire agli Ufficiali del Corpo degli Agenti di Custodia inquadrati nel ruolo ad esaurimento di cui all'articolo 25 della legge 15 dicembre 1990, n. 395”**.

Presiede la riunione il Direttore Generale del Personale e delle Risorse, Dott. Pietro BUFFA, il Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali Dott.ssa Pierina CONTE ed il Dott. Massimiliano MAFFEI.

Sono presenti per la Parte Sindacale:

UIL:	Sig. SCONZA
SINAPPE:	Dott.ssa SANTACROCE, Sig.ra PIROSO
CISL:	Sigg. D'AMBROSIO e CIUFFINI
USPP:	Dott. MORETTI e Dott. LAURA
FSA:	Sig. DI CARLO, Dott. PELLICCIA
CGIL:	Dott. PRESTINI

Le OO.SS. SAPPE e OSAPP ancorché regolarmente convocate non sono presenti.

Il Dott. BUFFA apre l'incontro esponendo l'ordine del giorno.

Il Sig. SCONZA formula un'unica osservazione relativa all'art.4 dello schema di D.M. sui posti di funzione degli Ufficiali del disciolto Corpo che, a suo dire, dovrebbe essere meglio specificato in quanto non dovrebbe bastare la mera vacanza ma si dovrebbe ricorrere alla dirigenza penitenziaria in assenza di dirigenti della Polizia Penitenziaria.



# *Ministero della Giustizia*

La Dott.ssa SANTACROCE (SINAPPE), nel merito dei due progetti, eccepisce come la costituzione dell'istituendo Ufficio dirigenziale abbia portato ad una revisione delle posizioni dirigenziali sul territorio, con un decremento di posizioni per la Casa Circondariale di Monza che passa dalla previsione di due dirigenti ad uno: chiede di chiarire i motivi di tale scelta. Relativamente all'individuazione della figura del Direttore, chiede l'adozione di procedure trasparenti, o riaprendo le procedure in corso oppure bandendo un nuovo interpello. Eccepisce altresì come dal dato testuale pare emergere l'attribuzione di irrogazione della sanzione disciplinare della sospensione cautelare dal servizio. Specifica come le modifiche relative al D.Lgs n. 449/92 per effetto del riordino (D. Lgs. 95/2017) non riguardino la riscrittura dei livelli di competenza, ma unicamente un aggiornamento delle nomenclature quindi, una modifica nel senso ipotizzato, creerebbe anche problemi in merito alla ricorribilità dei provvedimenti. Chiede anche di specificare la posizione dei dirigenti del Corpo di Polizia Penitenziaria, in ragione delle attribuzioni sancite nell'art. 40 del riordino. Relativamente allo schema di DM sulle funzioni degli Ufficiali del disciolto Corpo degli AA.CC., eccepisce quanto previsto nell'art.4 dello schema di DM: " i posti di funzione dirigenziale possono essere assegnati, oltre che agli Ufficiali con grado non inferiore a Colonnello, ai funzionari della carriera dirigenziale penitenziaria" in quanto, a breve, anche il Corpo di Polizia Penitenziaria avrà figure di livello dirigenziali e pertanto i suddetti incarichi possono restare una prerogativa del personale in uniforme.

Il Dott. BUFFA osserva che il D.M. non modifica alcun ordinamento; aggiunge che sarà pubblicato il nuovo posto di funzione la cui copertura avverrà tramite interpello. Ricorda che sono già in atto le procedure per il conferimento degli incarichi ai dirigenti penitenziari di cui all'interpello a suo tempo emanato.

Il Sig. CIUFFINI (CISL) vorrebbe capire perché il taglio abbia riguardato proprio la Casa Circondariale di Monza e comunque perché i tagli spettino sempre solo alla periferia.

Il Dott. Buffa fa presente che in Lombardia c'è un'alta concentrazione di dirigenti e che in realtà sono stati effettuati dei tagli anche presso i Provveditorati.

Il Sig. CIUFFINI (CISL) riprende la parola rilanciando il discorso relativo alle scuole, attualmente alle prese con assunzioni e corsi di formazione, ritiene pertanto impensabile che queste sedi siano sedi non dirigenziali. Ricorda altresì che gli ufficiali nel 1990 hanno rinunciato a far parte della Polizia Penitenziaria e aggiunge che perseverare nel ritardare certi processi ha portato al mantenimento da parte di queste figure del ruolo direttivo.

Il Dott. BUFFA ribatte che l'Amministrazione si fa portavoce di una volontà ministeriale e ricorda che nel 1990 si fecero delle scelte statuite da norme nel contesto di una particolare situazione, basti pensare che in quegli anni presso l'istituto di Fossano vi era un appuntato che indossava ancora le stellette nonostante la riforma.



# Ministero della Giustizia

Il Sig. CIUFFINI (CISL) esprime contrarietà a forme di dirigenza derivanti dal ruolo ad esaurimento, chiede un concreto processo di modernizzazione anche investendo la politica.

Alle 12.50 giunge il Capo del Dipartimento per un breve saluto.

Il Dott. LAURA (USPP), al di là dell'individuazione della C.C. di Monza quale sede oggetto di taglio, avrebbe preferito la perdita di un dirigente di terzo livello come avvenuto in altre situazioni con accorpamento di istituti. Riguardo al decreto sugli ufficiali crede che ci sia poco di innovativo, avrebbe infatti preferito discutere su un D.M. sicurezza che non è stato mai definito; lamenta un regolamento di servizio ormai vetusto che non contempla la presenza del funzionario direttivo; ritiene che la condotta dell'Amministrazione sia sempre unidirezionale, basti pensare alla direzione dell'USPeV assegnata alla dirigenza penitenziaria e al SADAV che ormai non esiste più; reputa non necessario inserire educatori a dirigere le scuole di Parma e Sulmona e avrebbe ritenuto soluzione migliore quella di non togliere un posto a Monza, qualunque sia la concentrazione geografica di figure dirigenziali. In merito all'art.4 del decreto relativo agli ufficiali chiede una modifica che eviti successive distorsioni interpretative

Il Dott. PELLICCIA (FSA) non condivide nessuno dei due impianti ma si rimette alle scelte dell'Amministrazione.

Il Dott. PRESTINI (CGIL) ritiene improntato al buon senso la proposta relativa all'avvio della procedura di conferimento degli incarichi per l'apertura del nuovo ufficio e la condivide; chiede una migliore specifica dell'art. 4 dello schema di D.M. sugli ufficiali.

Il Dott. MAFFEI, in merito all'art.4 del decreto, ritiene che un'alternanza tra ufficiali e funzionari della carriera dirigenziale penitenziaria è possibile solamente se gli ufficiali non abbiano manifestato disponibilità a ricoprire i posti di funzione di cui al citato D.M.

Il Dott. BUFFA conclude informando che, nella lettera di accompagnamento dei verbali, provvederà a far aggiungere la precisazione fatta dal Dott. MAFFEI.

Alle ore 13.30 la riunione termina.

Il verbalizzante

*Paolo R. Mezza*

*V. P.*